Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione	Hybrid HM

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo
Sigillante a base di polimeri ibridi

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TORGGLER S.R.L.
Indirizzo	Via Prati Nuovi 9
Città	Marlengo
Codice Postale	39020
Provincia	BZ
Stato	Italy
Numero di telefono	+39 0473 282400
fax	+39 0473 282501
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	reach@torggler.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni (Verona): 800011858 Centro Antiveleni (Bergamo): 800883300 Centro Antiveleni (Milano): 02-66101029 Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S.Maugeri (Pavia): 0382-24444 Centro Antiveleni - U.O. tossicologia medica (Firenze): 055-7947819 Centro Antiveleni (Roma): 06-3054343 Centro Antiveleni (Roma): 06-49978000 Centro Antiveleni - Dip. emergenza e accettazione DEA (Roma): 06-68593726 Centro Antiveleni (Napoli): 081-5453333 Centro Antiveleni (Foggia): 800-183459

Sezione 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione dei pericoli		
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Sezione 2

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P501	Smaltire il contenuto e contenitore in conformità con le normative locali e nazionali.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti protettivi.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P261	Evitare di respirare la nebbia, gli aerosol, i vapori.

Contiene

Trimetossivinilsilano
N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina
2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Contiene prodotti biocidi. Questo prodotto contiene 2-ottil-2H-isotiazol-3-one (OIT) CAS N. 26530-20-1 per la protezione antimicrobica del sigillante reticolato.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB contenute

bumetrizolo

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

Piccole quantità di metanolo (CAS 67-56-1) sono formate per idrolisi e rilasciate in fase di reticolazione.

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Trimetossivinilsilano

Concentrazione	2,19 ≤ x < 3,4 %
Numero CAS	2768-02-7
Numero CE	220-449-8
Numero INDEX	014-049-00-0
Numero Registrazione	01-2119513215-52-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 3; H226 ▪ Skin Sens. 1B; H317 ▪ Acute Tox. 4; H332
ATE (Inalazione - vapori)	11 mg/l

Fatty acids, C16-18, sodium salts

Concentrazione	0,99 ≤ x < 1,54 %
Numero CAS	68424-38-4

Numero CE	270-299-2
Numero Registrazione	01-2119648083-41-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Aquatic Chronic 3; H412

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina

Concentrazione	0,5 ≤ x < 1 %
Numero CAS	1760-24-3
Numero CE	217-164-6
Numero Registrazione	01-2119970215-39-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Skin Sens. 1; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ STOT SE 3; H335

Bis(2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil)sebacato

Concentrazione	0,083 ≤ x < 0,74 %
Numero CAS	52829-07-9
Numero CE	258-207-9
Numero Registrazione	01-2119537297-32-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Aquatic Acute 1; H400 ▪ Aquatic Chronic 2; H411
Fattore M (acuto)	1

bumetrizolo

Concentrazione	0,102 ≤ x < 0,44 %
Numero CAS	3896-11-5
Numero CE	223-445-4
Numero Registrazione	01-2119971796-18-xxxx
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. Sostanza vPvB	

METANOLO

Concentrazione	0,036 ≤ x < 0,156 %
Numero CAS	67-56-1
Numero CE	200-659-6
Numero INDEX	603-001-00-X
Numero Registrazione	01-2119433307-44-xxxx
Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 2; H225 ▪ Acute Tox. 3; H301 ▪ Acute Tox. 3; H311 ▪ Acute Tox. 3; H331 ▪ STOT SE 1; H370
Limiti di concentrazione specifici	▪ STOT SE 2; H371: ≥ 3 %
ATE (Orale)	100 mg/kg
ATE (Cutanea)	300 mg/kg
ATE (Inalazione - vapori)	3 mg/l
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

ETILE SILICATO

Concentrazione	0,0156 ≤ x < 0,067 %
Numero CAS	78-10-4
Numero CE	201-083-8
Numero INDEX	014-005-00-0
Numero Registrazione	01-2119496195-28-xxxx

Classificazione dei pericoli	▪ Flam. Liq. 3; H226 ▪ Eye Irrit. 2; H319 ▪ Acute Tox. 4; H332 ▪ STOT SE 3; H335
Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Concentrazione	0,00091 ≤ x < 0,0081 %
Numero CAS	26530-20-1
Numero CE	247-761-7
Numero INDEX	613-112-00-5
Classificazione dei pericoli	▪ Acute Tox. 3; H301 ▪ Acute Tox. 3; H311 ▪ Skin Corr. 1; H314 ▪ Skin Sens. 1A; H317 ▪ Eye Dam. 1; H318 ▪ Acute Tox. 2; H330 ▪ Aquatic Acute 1; H400 ▪ Aquatic Chronic 1; H410
Fattore M (acuto)	100
Fattore M (cronico)	100
Limiti di concentrazione specifici	▪ Skin Sens. 1A; H317: ≥ 0,0015 %
Classificazione aggiuntiva	EUH071

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.
EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Trattare sintomaticamente. Piccole quantità di metanolo (CAS 67-56-1) sono formate per idrolisi e rilasciate in fase di reticolazione.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5 Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Sezione 7

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)
Nessuna

Istruzioni tecniche applicabili secondo il Regio Decreto 656/2017:

Classificazione	Stoccaggio in contenitori fissi	Stoccaggio in contenitori mobili
▪ H412 – Aquatic Chronic 3 ▪ H317 – Skin Sens. 1A	Non applicabile	MIE APQ-10 – Stoccaggio in contenitori mobili
Rispettare le condizioni di stoccaggio comune stabilite nel Regio Decreto 656/2017.		

7.3 Usi finali particolari

Adesivi e/o sigillanti.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi	
ACGIH	ACGIH 2026
Italia-VLEP	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
Unione Europea-OEL	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento in acqua dolce	0,0022 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0475 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,00022 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,00475 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	0,0082 mg/kg/d
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,00122 mg/l

ETILE SILICATO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm		
ACGIH	85	10					--	
Italia-VLEP	44	5					--	
Unione Europea-OEL	44	5					--	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	4 mg/l
Riferimento in acqua dolce	
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,83 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,083 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	0,05 mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	**Effetto locale**	**Effetto sistemico**
Consumatori, breve termine, cutanea		8,4 mg/kg bw/d

Sezione 8

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, inalatoria	25 mg/m³	25 mg/m³
Consumatori, lungo termine, cutanea		8,4 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		25 mg/m³
Lavoratori, breve termine, cutanea		12,1 mg/kg bw/d
Lavoratori, breve termine, inalatoria		85 mg/m³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		12,1 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	85 mg/m³	85 mg/m³

METANOLO

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm		
ACGIH	262	200	328	250			Cute	
Italia-VLEP	260	200					Cute	
Unione Europea-OEL	260	200					Cute	
Unione Europea-OEL	260	200					--	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	100 mg/l
Riferimento in acqua dolce	154 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	570,4 mg/kg
Riferimento in acqua marina	15,4 mg/l
Riferimento per il compartimento terrestre	23,5 mg/kg
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1.540 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, breve termine, cutanea	Non disponibile	40 mg/kg/d
Lavoratori, breve termine, inalatoria	260 mg/m³	260 mg/m³
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Non disponibile	40 mg/kg/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	260 mg/m³	260 mg/m³

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	25 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,062 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,22 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,0062 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,022 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	0,0085 mg/kg/d
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,62 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, inalatoria	4 mg/m³	
Consumatori, lungo termine, inalatoria	0,1 mg/m³	
Lavoratori, breve termine, inalatoria	5,36 mg/m³	
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	0,6 mg/kg	

Trimetossivinilsilano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	6,6 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,4 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,5 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,04 mg/l

Sezione 8

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per sedimenti in acqua marina	0,15 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	0,06 mg/kg/d
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,4 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		7,8 mg/kg bw/d
Consumatori, lungo termine, inalatoria		18,9 mg/m³
Consumatori, lungo termine, orale		0,3 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, cutanea		3,9 mg/kg bw/d
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		27,6 mg/m³

Bis(2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil)sebacato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	1 mg/l
Riferimento in acqua dolce	0,0188 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	29 mg/kg/d
Riferimento in acqua marina	0,0018 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	2,9 mg/kg/d
Riferimento per il compartimento terrestre	5,9 mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, cutanea		
Consumatori, lungo termine, inalatoria		170 µg/m³
Lavoratori, lungo termine, cutanea		
Lavoratori, lungo termine, inalatoria		680 µg/m³
Lavoratori, lungo termine, orale		

bumetrizolo

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni	
	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm	mg/m³	ppm		
Unione Europea-OEL	3						Respirabile	

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
Gomma butilica (IIR) Il materiale indicato è una possibile scelta; altri materiali possono essere adeguati, in funzione delle specifiche indicate dal produttore.	**0,7 mm** –	**480 min** –

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma

EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido pastoso	Temperatura: 23 °C (73,4 °F)
Colore	vari	
Odore	lieve	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C (> 95 °F)	
Infiammabilità	Non applicabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C (> 140 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non solubile in acqua	
Viscosità cinematica	> 20,5 mm^2/s	
Viscosità dinamica	9.000 Pl	Temperatura: 23 °C (73,4 °F) Metodo: MIT 116
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,4 g/ml	Temperatura: 23 °C (73,4 °F)
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali	46,43 %	Temperatura: 250 °C (482 °F)
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	3,47 % – 49 g/l	

Sezione 10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Questo prodotto reticola se esposto all'umidità.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina
Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, umidità, fonti di accensione

10.5 Materiali incompatibili

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina
Evitare il contatto con: acqua, acidi, basi

bumetrizolo
Incompatibile con: acidi forti, basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Piccole quantità di metanolo (CAS 67-56-1) sono formate per idrolisi e rilasciate in fase di reticolazione.

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

METANOLO
LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.
POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

METANOLO

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela	> 2.000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela	> 2.000 mg/kg

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

LD50 (Orale):	125 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	311 mg/kg	
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	0,27 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

ETILE SILICATO

LD50 (Orale):	> 2.500 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 10 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto
ATE (Inalazione - nebbie / polveri)	1,5 mg/l	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

METANOLO

LC50 (Inalazione vapori):	> 87,6 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto
ATE (Orale)	100 mg/kg	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
ATE (Cutanea)	300 mg/kg	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
ATE (Inalazione - vapori)	3 mg/l	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina

LD50 (Orale):	2.995 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	1,49 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Rat (aerosol 4h)

Trimetossivinilsilano

LD50 (Orale):	6.899 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	3.158 mg/kg	Specie/linee guida: Coniglio
LC50 (Inalazione vapori):	2.773	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto
ATE (Inalazione - vapori)	11 mg/l	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Bis(2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil)sebacato

LD50 (Orale):	3.700 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

LC50 (Inalazione vapori):	500 mg/m³	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto

bumetrizolo

LD50 (Orale):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto
LD50 (Cutanea):	> 2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

Fatty acids, C16-18, sodium salts

LD50 (Orale):	> 5.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sulla base delle informazioni forniteci dai nostri fornitori, la concentrazione totale di biossido di titanio con un diametro aerodinamico di 10 µm può essere dichiarata pari a < 600 ppmw. Tuttavia, il prodotto non è una miscela di polveri, ma una sospensione pastosa allo stato fresco e un solido monolitico elastomerico allo stato polimerizzato e come tale non è soggetto al regolamento UE 2020/217.

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Viscosità:

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Sezione 12

12.1 Tossicità

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,00022 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Navicula pelliculosa
EC50 - Crostacei	0,42 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna (OCSE 202)
LC50 - Pesci	0,036 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss (OCSE 203)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,084 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Desmodesmus subspicatus (OCSE 201)
NOEC Cronica Pesci	0,022 mg/l	Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss (OECD 210) / 28 d
NOEC Cronica Crostacei	0,002 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna (OCSE 211) / 21 d
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00068 mg/l	Specie/linee guida: Skeletonema costatum (OECD 201) / 72 h

ETILE SILICATO

EC50 - Crostacei	> 75 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	> 245 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Danio rerio
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 22 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	75 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	22 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

METANOLO

EC50 - Crostacei	> 10.000 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	15.400 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Lepomis macrochirus

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina

EC50 - Crostacei	81 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	597 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Danio rerio
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	8,8 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Pesci	344 mg/l	Specie/linee guida: Danio rerio
NOEC Cronica Crostacei	35 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	1,6 mg/l	Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

Trimetossivinilsilano

EC50 - Crostacei	168,7 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	191 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Oncorhyncus mykiss
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	89 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Selenestrum capricornutum
NOEC Cronica Pesci	100 mg/l	Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	28 mg/l	Specie/linee guida: Daphnia magna

Bis(2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil)sebacato

EC50 - Crostacei	8,6 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	4,4 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Lepomis macrochirus

Sezione 12

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,705 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Pseudokirchneriella subcapitata

bumetrizolo

EC50 - Crostacei	> 100 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	> 100 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Brachydanio rerio
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Scenedesmus sp.
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l	Specie/linee guida: Scenedesmus so.

Fatty acids, C16-18, sodium salts

LC50 - Pesci	46 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Brachydanio rerio
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	160 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Desmodesmus subspicatus

12.2 Persistenza e degradabilità

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Solubilità in acqua	500 mg/l	
Degradabilità	Intrinsecamente degradabile	

ETILE SILICATO

Solubilità in acqua	1.000 ≤ x ≤ 10.000 mg/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

METANOLO

Solubilità in acqua	1.000 ≤ x ≤ 10.000 mg/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

N-(3-(trimetossisilil)propil)etilendiammina

Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

Trimetossivinilsilano

Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

Bis(2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil)sebacato

Solubilità in acqua	18,8 mg/l	

Fatty acids, C16-18, sodium salts

Degradabilità	Rapidamente degradabile	

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Fattore di bioconcentrazione	19,21
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	2,92 LogKow

ETILE SILICATO

Fattore di bioconcentrazione	3,16
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,18 LogKow

METANOLO

Fattore di bioconcentrazione	0,2
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-0,77 LogKow

Sezione 12

Bis(2,2,6,6-tetrametil-4-piperidil)sebacato

Fattore di bioconcentrazione	0,35
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	0,35 LogKow

bumetrizolo

Fattore di bioconcentrazione	7.075

Fatty acids, C16-18, sodium salts

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,3 LogKow

12.4 Mobilità nel suolo

2-ottil-2H-isotiazol-3-one

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	0,352 LogKoc

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB contenute

bumetrizolo

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento

CER: 080409*.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Direttiva 2008/98/CE (rifiuti)

Per lo smaltimento dei rifiuti di questo materiale, le caratteristiche di pericolo vanno calcolate in conformità alla Direttiva 2008/98/CE.
L'eventuale trasporto transfrontaliero deve rispettare il regolamento (UE) 2024/1157.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

Nessuna

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006		
	Restrizioni	**Numero di registrazione UE**
Restrizioni sul prodotto	3, 40	
Sostanze contenute		
	75	
DIISONONILFTALATO	52	01-2119430798-28-xxxx
Ossido di diottilstagno	20	01-2119971268-27-xxxx

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	**Numero di registrazione UE**
bumetrizolo	01-2119971796-18-xxxx

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	**Numero di autorizzazione**	**Data di scadenza**	**Numero di registrazione UE**
Nessuna			

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sezione 15

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Notifica Art. 45 del CLP

La miscela potrebbe non essere stata notificata in tutti i Paesi della UE. In caso di rivendita in un Paese diverso da quello in cui è stato acquistato, contattare il fornitore per una verifica di eventuali obblighi.

Regolamento (UE) 2024/590 - Sostanze dannose per l'ozono

Allegato I. Contiene:	Allegato II. Contiene:
Nessuna	Nessuna

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK2 – Pericoloso per le acque

Danimarca - codice MAL - Ordine Esecutivo n. 301 del 13 maggio 1993

n.d.

Reg. (UE) n. 528/2012 relativo ai biocidi
Questo prodotto contiene 2-ottil-2H-isotiazol-3-one (OIT) CAS N. 26530-20-1 per la protezione antimicrobica del sigillante reticolato (PT7).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Sezione 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:	
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Sezione 16

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H370	Provoca danni agli organi.
H371	Può provocare danni agli organi.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo

Bibliografia generale

6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
28. Regolamento (UE) 2024/2865
29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto.
Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto.
L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri.
Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:
la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.
Pericoli per la salute:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.
Pericoli per l'ambiente:
la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.

Modifiche dalla precedente revisione

La presente SDS è stata preparata con l'utilizzo di un software differente rispetto a quello precedentemente utilizzato e la nuova elaborazione non consente di individuare tutte le differenze rispetto alla precedente versione. Consigliamo quindi una lettura attenta delle 16 sezioni della SDS rimanendo a disposizione per le eventuali spiegazioni dei contenuti e delle modifiche apportate rispetto alla versione precedente, disponibile presso l'utilizzatore professionale o industriale.